

12 luglio 2023 16:16

La card caritatevole del governo compromette le politiche europee per combattere l'inflazione

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)



“Dedicata a te”, [la card di circa 400 euro](#) che il governo ha deciso di distribuire ai meno abbienti per acquisti di prodotti alimentari essenziali, sta mettendo in luce il vuoto e il pericolo della politica economica del governo a fronte dell'inflazione.

Le intenzioni sono caritatevoli e sicuramente alcune famiglie ne trarranno vantaggio, ma, senza entrare nel merito specifico della carità, rimane un grosso problema di fondo. Le diverse associazioni di categoria - produttori e commercianti -, nonché diversi politici di governo e di opposizione stanno plaudendo all'iniziativa perché servirebbe a rilanciare i consumi.

Questo in un contesto in cui la Banca Centrale europea (Bce) per combattere l'inflazione ha rialzato i tassi d'interesse... quindi ha esplicitamente invitato le persone a risparmiare, visto che gli interessi dei depositi sono maggiori, e a spendere meno, con la presumibile conseguenza che diminuendo la domanda, i prezzi dell'offerta dovrebbero calare.

In questo contesto, cosa fa il governo italiano che, tra l'altro, aveva contestato la decisione della Bce sul rialzo dei tassi e per questo ha anche deciso di impegnarsi per favorire i mutuatari che con tasso variabile ne sono stati penalizzati? Fa una politica per il rilancio dei consumi che, di conseguenza, porterà i prezzi ancora più in alto... e l'inflazione resterà alta.

Insomma, l'Europa va da una parte e il governo italiano va dall'altra, mettendole anche i bastoni fra le ruote.

Qualcuno dirà: ma come aiutare quelli che oggi beneficiano della card alimentare? Non certo con la carità, visti gli effetti, ma il metodo principe di un governo è agire sulle leve fiscali, che riguardano anche i meno abbienti. E nel nostro caso, non avrebbero creato questo conflitto tra governo italiano e Bce.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)